



Associazione di Volontariato

Interventi sociali di sistema a supporto delle fragilità

L'Associazione di Volontariato Contact è impegnata da anni nell'esercizio di attività ad alto valore solidale, che le consentono di entrare in contatto con migliaia di persone dei quartieri poveri e delle periferie della Città di Torino, e di apportare il suo piccolo contributo alla qualità delle loro vite. L'azione di Contact si inserisce in un contesto difficile e con un'elevata domanda di servizi di base, nel quale il disagio è forte e vario e perciò ha generato sul territorio situazioni di criticità, ma anche l'attivarsi libero e spontaneo di interventi volti a facilitare la vita dei cittadini.

In questi anni, con le sue attività, Contact ha dato vita a un processo, operativo e culturale al tempo stesso, di intervento in aree popolari e condizioni difficili, per sensibilizzare a una nuova forma di attivazione del tessuto sociale, attraverso il coinvolgimento partecipato del territorio. Nello specifico, l'Associazione di Volontariato Contact gestisce due sportelli di assistenza e consulenza gratuita attraverso i quali accompagna le persone in difficoltà – anziani, migranti, invalidi e disabili, giovani coppie a basso reddito – nella richiesta di agevolazioni fiscali presso enti pubblici e privati. L'entità di questo aiuto alla popolazione ha raggiunto negli ultimi anni una cifra importante di soggetti sostenuti (circa 5.000 all'anno), con un impatto economico in termini di valore dei servizi – resi dall'associazione gratuitamente – che ha superato il milione e mezzo di euro nella vita dell'ente.

L'idea di questo progetto è che queste attività procedano di pari passo con altre di formazione e divulgazione sul territorio, aperte alla cittadinanza. Con questa idea progettuale si vogliono perciò strutturare una serie di incontri focalizzati su diversi temi inerenti le problematiche di chi si rivolge quotidianamente agli sportelli di Contact.

La formazione è uno strumento indispensabile nella lotta alle disuguaglianze, anche relative la povertà educativa, cui si vuole far fronte con il progetto. Con la realizzazione di questa idea progettuale Contact vuole garantire supporto e aiuto alle persone con fragilità. Contestualmente si desidera promuovere l'empowerment e la partecipazione attiva delle persone che interagiscono nei diversi ambiti della vita, per la co-progettazione di percorsi di vita efficaci.

Nel corso del ciclo di incontri l'obiettivo è coinvolgere circa 200 persone (una media di 70 persone per ogni evento, nella modalità mista online e dal vivo) interessate a meglio comprendere le sfide della contemporaneità in Piemonte, accedendo così a uno spaccato di quello che è il futuro prossimo della società italiana tutta. Attraverso gli incontri si punta in particolare a raggiungere le persone in condizione di fragilità che si rivolgono ai servizi di accoglienza e sostegno. Il progetto si rivolge quindi in via prioritaria agli assistiti delle associazioni site nei territori di riferimento delle Circoscrizioni 3 e 5 ed in seconda battuta si allarga a tutti i partecipanti agli incontri.

L'impatto di questo ciclo di incontri si riflette su Contact in primo luogo nel miglioramento generale delle attività. L'attività di formazione, informazione e orientamento messa in atto da Contact ha infatti un significativo impatto sul tessuto sociale nella misura in cui contribuisce a divulgare informazioni utili e indirizzare le persone, creando in loro una nuova consapevolezza delle possibilità sociali attive e di come usufruirne. Ciò consente quindi non solo di affrontare la povertà ma anche di mettere in atto delle strategie di prevenzione del disagio sociale emergente, individuando altresì possibili azioni di potenziamento delle attività di assistenza.

Gli incontri saranno adeguatamente comunicati tramite social network, comunicati stampa e newsletter. Per monitorare i risultati è prevista un'azione di raccolta dati, questionari di valutazione e di gradimento.



Associazione di Volontariato

Saranno realizzati in totale tre incontri di formazione con ospiti di rilevanza nazionale o internazionale, che si svolgeranno in modalità mista presenza/online su Zoom nei mesi di aprile, maggio e giugno 2022:

- 1) Tra i temi affrontati ci sarà la genitorialità come punto sorgivo della solidarietà intergenerazionale, dato che le richieste di assistenza che pervengono in questo senso sono per la maggior parte dei casi orientate al benessere o del genitore anziano o del figlio infante (eventualmente anche con disabilità, perciò con specifiche esigenze). Un altro tema rilevante riguarderà invece il tema dell'essere figli e il modo in cui sta cambiando la composizione del nucleo familiare, innanzitutto nel numero e nell'età media dei componenti, e allo stesso modo nei ruoli all'interno della famiglia e nelle funzioni sociali che essa svolge, più o meno consapevolmente, verso la società che sta all'esterno. È stato invitato Gianluigi De Palo, presidente Forum Nazionale delle Associazioni Familiari.
- 2) Altro tema importante riguarda l'invecchiamento della popolazione, con rischi ed opportunità connesse. Un tema che è specchio dell'attuale situazione demografica del Paese, come naturale conseguenza del generale miglioramento delle condizioni di salute e benessere della popolazione, che hanno comportato uno straordinario allungamento dell'aspettativa media di vita, anche a fronte dei miglioramenti scientifici e della medicina. È stato invitato il Presidente dell'Istat, Professor Gian Carlo Blangiardo.
- 3) L'ultimo incontro proverà infine a riassumere i grandi temi sociali del territorio in un contesto di sistema che possa fare da osservatorio per la situazione attuale e provi a costituire i presupposti per il futuro degli interventi sociali a supporto delle fragilità sul territorio di domani. Interverrà Giuseppe Calabrese, ricercatore presso CNR-Ircres.